

ASSOCIAZIONE WWF SALENTO

Statuto

“ASSOCIAZIONE WWF SALENTO”

STATUTO

ART. 1 - DENOMINAZIONE E SEDE

È costituita l'Associazione di volontariato denominata “Associazione WWF Salento”, con sede in Lecce, alla via Alessandria, n°2, p.t., contraddistinta dal logo “Rametto, con foglie e ghianda, di quercia Vallonea”.

L'Associazione è democratica e solidale, persegue esclusivamente gli interessi della collettività, come meglio specificato all'art. 4 del presente statuto, non ha fini di lucro e si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri associati.

ART. 2 - STATUTO

L'Associazione è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nei limiti della legge 11 agosto 1991 n. 266, delle leggi regionali di attuazione e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

L'Assemblea delibera l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti più particolari.

ART. 3 - EFFICACIA, MODIFICAZIONE E INTERPRETAZIONE DELLO STATUTO

Lo statuto vincola alla sua osservanza gli associati. Esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'associazione stessa.

Il presente statuto è modificato con deliberazione dell'assemblea adottata con la presenza almeno dei tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Lo statuto è interpretato secondo le regole previste per l'interpretazione dei contratti e secondo i criteri dell'art. 12 delle disposizioni sulla legge in generale premesse al codice civile.

ART. 4 - FINALITÀ DELL'ASSOCIAZIONE. ATTIVITÀ

L'Associazione persegue, senza finalità di lucro:

- a) la conservazione della diversità genetica, delle specie e degli ecosistemi;
- b) la promozione di un uso sostenibile delle risorse naturali sin da ora e nel lungo termine, per il beneficio di tutta la vita sulla Terra;
- c) la lotta all'inquinamento, allo spreco e all'uso irrazionale delle risorse naturali, del territorio e dell'energia;
- d) la formazione culturale e scientifica;
- e) l'adozione di metodi partecipativi sui temi sopracitati;
- f) la sensibilizzazione e comunicazione sulle tematiche ambientali;

- g) la ricerca scientifica nel campo della tutela dell'ambiente;
- h) la gestione diretta di oasi naturalistiche, aree protette ed in genere di aree di interesse naturalistico, Laboratori e Centri di Educazione Ambientale e Centri di Esperienza (Centri di Educazione allo Sviluppo Sostenibile) anche attraverso interventi di infrastrutturazione e riqualificazione;
- i) la prestazione di consulenze tecnico scientifiche e attività nel campo della tutela e della gestione dell'ambiente anche inerenti all'utilizzo sostenibile delle risorse, alla lotta all'inquinamento e al miglioramento della qualità della vita;
- j) la tutela giuridica e giudiziaria dell'ambiente;
- k) la proposta di normative e regole amministrative sulle tematiche di tutela ambientale ed attività volte a coinvolgere ed orientare le istituzioni, le forze sociali ed economiche verso legislazioni, programmi, accordi, progetti etc. coerenti con le finalità qui espresse;
- l) lo svolgimento di attività di formazione e di educazione finalizzata alla conoscenza ed alla tutela dell'ambiente;
- m) la formazione personale e professionale anche rivolta ai docenti;
- n) la promozione ed il sostegno della partecipazione attiva e volontaria di tutti i cittadini ai propri programmi e alla difesa dell'ambiente;
- o) il sostegno della compatibilità della tutela dell'ambiente con il benessere delle popolazioni, con il concorso delle diverse formazioni sociali democraticamente fondate e delle singole persone.

Il tutto ispirandosi e rispettando i principi fondamentali, gli scopi e le linee guida del WWF Internazionale così come ripresi dal WWF Italia.

ART. 5 - AMBITO TERRITORIALE DI ATTUAZIONE DELLE FINALITÀ

L'Associazione di volontariato opera nel territorio della Provincia di Lecce.

ART. 6 - ASSOCIATI

Ammissione, diritti, doveri, esclusione

Possono aderire all'Associazione di volontariato soltanto le persone fisiche di ambo i sessi, che abbiano capacità di agire, che concorrono, condividendole, alla realizzazione delle finalità dell'Associazione e sono mosse da spirito di solidarietà, gratuitamente prestata. Gli associati devono essere, al contempo, iscritti al WWF Italia ONLUS in qualità di soci.

L'ammissione all'Associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo entro tre mesi dalla presentazione della domanda scritta del richiedente.

La non ammissione di un socio del WWF Italia ONLUS all'Associazione WWF Salento deve essere comunicata al WWF Italia ed è possibile solo per gli stessi motivi che ne

possono determinare l'esclusione, motivi di seguito esplicitati e che devono essere comunicati per iscritto al richiedente e all'Associazione Nazionale.

La qualifica di socio si perde per decesso, per dimissioni e per esclusione.

Sono motivi di esclusione:

- 1) quelli previsti dalla legge;
- 2) l'impossibilità di concorrere a raggiungere gli scopi perseguiti dall'Associazione;
- 3) la mancata osservanza delle leggi, dello statuto ovvero delle deliberazioni legittimamente adottate dal Consiglio Direttivo;
- 4) il tenere un comportamento contrastante con gli interessi dell'Associazione, che provochi danno morale e materiale.

Gli associati hanno il diritto di eleggere gli organi dell'Associazione. Hanno diritto di essere informati sulle attività della stessa e di controllo sull'andamento della medesima come stabilito dalle leggi e dallo statuto.

Gli associati prestano la loro opera in modo personale, spontaneo e gratuito e non hanno diritto ad alcun compenso per l'attività prestata, se non al rimborso delle spese effettivamente sostenute nei limiti di quanto stabilito dall'Associazione stessa o dalla legge. Gli associati devono comportarsi con spirito di solidarietà, correttezza e buona fede.

L'associato che contravviene ai doveri stabiliti dallo statuto può essere escluso dall'Associazione stessa. Tale esclusione è deliberata dall'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato.

La perdita della qualità di associato per qualsiasi causa non comporta un diritto sul patrimonio dell'Associazione, né rimborsi, né corrispettivi dovuti ad alcun titolo.

ART. 7 - ORGANI

L'Associazione è dotata di strutture democratiche.

Le cariche associative sono elettive e le funzioni connesse alle cariche medesime sono svolte gratuitamente.

Sono strutture dell'associazione: l'assemblea, il consiglio direttivo ed il presidente. L'assemblea potrà istituire anche un revisore o un collegio di revisori dei conti. Tutte le cariche sono ricoperte a titolo gratuito tranne quella dei revisori dei conti.

L'assemblea

L'assemblea è composta da tutti gli associati. E' presieduta da un presidente nominato dagli associati. Si riunisce almeno una volta ogni sei mesi su richiesta di un quinto dei soci ovvero per convocazione da parte del presidente. In entrambi i casi, l'assemblea deve essere convocata con avviso scritto contenente l'ordine del giorno almeno trenta giorni prima mediante e.mail e, per coloro che ne fossero sprovvisti, mediante lettera raccomandata.

In prima convocazione l'assemblea è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli associati, presenti in proprio o per delega da conferirsi ad altro associato. In seconda convocazione l'assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o in delega.

Non è ammessa più di una delega per ciascuno.

Gli amministratori non hanno diritto di voto nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità o l'approvazione del bilancio.

L'assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti, ad eccezione dei casi indicati specificamente nello statuto o dalla legge.

Le deliberazioni e le discussioni dell'assemblea sono riassunte in verbale sottoscritto dal presidente. Il verbale è conservato nella sede dell'Associazione e ciascun associato ha il diritto di consultarlo e di trarne copia.

Il Consiglio Direttivo

Il consiglio direttivo è composto da cinque membri, ivi compreso il Presidente, eletti a scrutinio segreto tra i componenti dell'assemblea che abbiano ricevuto il maggior numero di voti.

È convocato dal Presidente per sua iniziativa o su richiesta di almeno due dei consiglieri.

Il consiglio direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei consiglieri.

È presieduto dal presidente dell'Associazione, eletto dall'assemblea insieme agli altri componenti.

Il consiglio direttivo dura in carica due anni e può essere revocato dall'assemblea con la maggioranza dei voti dei presenti.

È l'organo di governo e di amministrazione dell'Associazione ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'assemblea alla quale risponde direttamente.

Le deliberazioni del consiglio direttivo sono assunte a maggioranza dei presenti.

Il Presidente

Il presidente è eletto dall'assemblea tra i suoi componenti a maggioranza dei presenti.

Dura in carica per lo stesso periodo previsto per il consiglio direttivo.

L'assemblea, con la maggioranza dei presenti, può revocare il presidente.

Almeno un mese prima della scadenza del proprio mandato, il presidente convoca l'assemblea per il rinnovo degli organi. Ove il presidente non provveda, l'assemblea dovrà essere convocata da almeno la metà degli associati.

Il presidente rappresenta l'Associazione di volontariato e compie tutti gli atti che impegnano la stessa.

Presiede il consiglio direttivo e cura l'ordinato svolgimento dei lavori. Sottoscrive il verbale dell'assemblea e controlla che sia custodito presso la sede dell'Associazione e che i soci possano consultarlo.

Il Presidente é responsabile dell'osservanza di tutte le norme di legge, egli rappresenta l'Associazione di fronte ai terzi, in conformità ai poteri delegati dal Consiglio Direttivo al quale dovrà relazionare periodicamente l'andamento della sua attività eseguendo le delibere del Consiglio Direttivo per quanto gli compete.

ART. 8 - INCOMPATIBILITA' E CONFLITTO DI INTERESSI

Non può candidarsi né essere eletto come presidente o consigliere il socio che:

- a) ricopra incarichi consiliari, di rappresentanza istituzionale, esecutivi o fiduciari in partiti, organizzazioni politiche e sindacali ed enti territoriali e locali, elettivi e non;
- b) sia candidato a competizioni elettorali di qualsiasi genere;
- c) ricopra incarichi consiliari o di rappresentanza istituzionale o comunque incarichi non retribuiti nella Fondazione WWF Italia, o in altre società o enti collegati o controllati dall'associazione di volontariato o dal WWF Italia o dalla predetta Fondazione;
- d) intrattenga rapporti di qualsiasi natura retribuiti dall'Associazione di volontariato o dal WWF Italia o da altre società, enti, strutture professionali che collaborano con le suddette Associazioni a titolo oneroso, compresa la Fondazione WWF Italia, o che sono collegate o controllate dalle stesse;
- e) svolga attività in conflitto di interessi con l'Associazione di volontariato.

ART. 9 - DURATA

La durata dell'Associazione è stabilita fino al 2050. L'Assemblea potrà prorogare tale durata o consentire anche tacitamente la sua continuazione a tempo indeterminato.

ART. 10 - PATRIMONIO

Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite da:

- a) beni mobili e immobili;
- b) contributi e quote associative;
- c) donazioni;
- d) ogni altro tipo di entrata ammessa ai sensi della legge 266/1991 ad eccezione dei lasciti testamentari come pure ad eccezione di qualsiasi altra disposizione relativa a beni provenienti da negozi *mortis causa*.

I beni immobili o mobili registrati possono essere acquistati dall'Associazione e sono ad essa intestati.

Il patrimonio costitutivo dell'Associazione è di €100.00 (Cento);

I suddetti beni, fatte salve le eccezioni di cui al precedente punto d), nonché quelli mobili che si trovano nella sede dell'Associazione, sono collocati nell'inventario, che è depositato presso la stessa sede e che può essere consultato dagli aderenti.

L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli eventuali utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse direttamente connesse.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi riserve o capitale, durante la vita dell'Associazione di volontariato, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposti dalla legge.

Contributi, erogazioni, proventi derivanti da attività marginali

I contributi ordinari saranno stabiliti anno per anno dall'assemblea dei soci.

I contributi straordinari sono elargiti dai soci o da persone fisiche o giuridiche estranee all'Associazione.

Le elargizioni liberali in denaro e le donazioni devono essere utilizzate in armonia con le finalità statutarie e destinate esclusivamente alla realizzazione degli scopi dell'Associazione, secondo i principi dettati dalla L.266/91.

I proventi derivanti da attività commerciali o produttive marginali sono inserite in apposita voce del bilancio dell'Associazione.

devoluzione dei beni

In caso di scioglimento o cessazione dell'Associazione, i beni, dopo la liquidazione, saranno devoluti al WWF Italia ONLUS.

ART. 11 - IL BILANCIO

- 1) Ogni anno devono essere redatti, a cura del Consiglio direttivo, i bilanci preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea. Nel caso in cui sia istituito il Collegio dei Revisori, i bilanci devono essere portati a conoscenza del Collegio dei revisori dei conti almeno 30 giorni prima della presentazione all'assemblea, conformemente con quanto stabilito dal codice civile e dalle disposizioni vigenti in materia.
- 2) Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi, le donazioni, le spese suddivise per capitoli e voci analitiche.
- 3) Il bilancio coincide con l'anno solare, l'esercizio finanziario si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Per il primo anno si chiuderà al 31.12.2008.
- 4) Gli avanzi di gestione residuanti dall'attività annuale possono essere impiegati per la realizzazione delle attività stabilite dall'Associazione e di quelle ad esse direttamente connesse.

Entro il mese di aprile deve essere convocata l'Assemblea per approvare il bilancio consuntivo e la relazione del Presidente che deve contenere informazioni sull'attività svolta nell'anno precedente e sull'attività prevista per l'anno in corso.

ART. 12 - CONVENZIONI

Le convenzioni tra l'Associazione di volontariato ed altri enti e soggetti sono deliberate dal consiglio direttivo. Copia di ogni convenzione è conservata, a cura del presidente, nella sede dell'Associazione. Il Presidente sottoscrive le convenzioni.

ART. 13 - DIPENDENTI E COLLABORATORI AUTONOMI

L'Associazione può assumere dipendenti nei limiti previsti dalla L.266/1991. I rapporti con i dipendenti sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'Associazione.

I dipendenti sono, ai sensi di legge e di regolamento, assicurati contro le malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso terzi.

L'Associazione può giovare dell'opera di collaboratori di lavoro autonomo.

ART. 14 - LA RESPONSABILITA'

Gli associati sono assicurati per malattie, infortuni e per la responsabilità civile verso terzi ai sensi dell'art. 4 della L. 266/1991.

L'Associazione può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extra contrattuale dell'Associazione stessa.

ART. 15 - SCIoglIMENTO

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea dei Soci, con una maggioranza dei due terzi dei Soci aventi diritto al voto, che provvederà alla nomina di uno o più liquidatori. L'eventuale patrimonio esistente sarà devoluto al WWF Italia ONLUS.

Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia.

L.C.S.

I soci fondatori